

Confindustria, dopo la crisi l'Italia come in guerra

Data: Invalid Date | Autore: Erica Benedettelli



ROMA, 19 DICEMBRE 2013 - «L'Italia si presenta alle porte del 2014 con un grave arretramento, il Paese è diventato più fragile anche sul fronte sociale con danni commensurabili solo con quelli della guerra»: questo il messaggio lanciato dal **Centro Studi di Confindustria**, valutando la situazione generale italiana del dopo crisi, lancia l'allerta «la profonda recessione, la seconda in sei anni, è finita, ma i suoi effetti no».

Il primo dato preso in considerazione è quello della **povertà**: le persone a cui manca lavoro, totalmente o parzialmente, sono circa **7,3 milioni**— due volte la cifra di sei anni fa quando la crisi iniziò; **i poveri** del Paese sono aumentati di **4,8 milioni**. **L'occupazione** è rimasta ferma alla seconda metà del 2013 e riprenderà solo con l'anno nuovo con un tasso di **disoccupazione** del 12,2% che resterà stabile, oltre il 12%, anche nel 2014 e nel 2015. [MORE]

Altro dato di attenzione è il **Pil** che nel 2013 ha subito un peggioramento del -1,8% rispetto al precedente -1,6% del 2012; **per il 2014, e per il 2015, sono previsto dei miglioramenti** con un Pil stabile allo 0,7%, nel primo anno in crescita, fino al 1,8% per l'anno seguente, salvo il realizzarsi di uno **scenario peggiore**: il **Paese fragile unito al credit crush**— restrizione del credito - potrebbe provocare una crescita del Pil solo dello 0,4 nel 2014 con un arresto nel 2015 e un debito pubblico stabile al 133,3%.

Con tutti i se e tutti i ma, la Confindustria conviene che sia **quasi derisorio parlare di "ripresa"** e

sarebbe meglio definirla come “**una nuova era di ricostruzione**” che sfrutta le nuove carte da giocare insieme alle carenze che si trascina dal passato. Questa nuova era potrebbe subire una nuova battuta d’arresto causata dagli **eventi esterni** come le elezioni europee del 2014, la probabile nuova elezione politica italiana del 2015, le maggiori incertezze che rendono prudenti gli imprenditori e il calo della competitività causata dall’aumento del costo del lavoro.

Erica Benedettelli

[immagine da lagazzettadiparma.it]

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/confindustria-dopo-la-crisi-litalia-come-in-guerra/56298>

